

Rapporto di Riesame Ciclico a.a. 2014-15

Denominazione del Corso di Studio : Laurea in Ingegneria Civile-Ambientale

Classe : L-7

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010-11

Gruppo di Riesame

La costituzione del Gruppo di Riesame è stata formalizzata con delibera del Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Civile-Ambientale, CCdS-CA, del 08/10/2015 (Cfr. Verbale del Consiglio di Corso di Studio n. 7, <http://ingegneria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo918.html>)

Prof. Felice PONZO (Coordinatore del CCdS-CA - Responsabile del riesame)

Prof. Salvatore MASI (Componente del CCdS-CA e membro del Gruppo di Riesame per il CdL in Ingegneria Civile-Ambientale)

Prof. Beniamino MURGANTE (Componente del CCdS-CA e membro del Gruppo di Riesame per il CdL in Ingegneria Civile-Ambientale)

Sig. Mario Di Bello (Rappresentante gli studenti).

Inoltre, sono stati consultati i docenti ed i rappresentanti degli studenti, componenti il CCdS di Ingegneria Civile-Ambientale e il Manager Didattico della Scuola di Ingegneria.

Le convocazioni e i verbali relativi delle riunioni del CCdS-CA del 23.07.2015, del 08.10.2015, del 19.11.2015, del 25.11.2015 e del 14.01.2016 sono protocollati e depositati presso la segreteria della Scuola di Ingegneria (Settore Didattica). I verbali sono anche disponibili on-line alla pagina web del corso di studio <http://ingegneria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo918.html>

Inoltre, il Gruppo di Riesame si è riunito, anche telematicamente, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto Ciclico di Riesame, nei seguenti incontri:

03.08.2015: prima discussione dei contenuti e delle modalità di compilazione del Rapporto Ciclico di Riesame 2015;

17.09.2015: analisi dei dati disponibili e prima discussione sulle criticità emerse;

13.10.2015: conclusioni dell'analisi dati ed identificazione delle criticità.

Il Rapporto Ciclico di Riesame è stato approvato dal CCdS in Ingegneria Civile-Ambientale, in data 25.11.2015; successivamente è stato trasmesso al Presidio per la Qualità ed alla Commissione Paritetica. In base alle indicazioni ricevute il rapporto è stato aggiornato, sottoposto al Consiglio della Scuola di Ingegneria del 13.01.2016, ed approvato nella forma definitiva nel CCdS in Ingegneria Civile-Ambientale del 14.01.2016.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio del Corso di Studio di Ingegneria Civile-Ambientale del 25.11.2015 ha esaminato e approvato il documento di Riesame Ciclico del CdLM in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

Dopo ampia e approfondita discussione il Consiglio, in particolare evidenzia:

1. La necessità di incrementare le azioni volte all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro anche attraverso un più esteso utilizzo dello strumento del tirocinio;
2. L'importanza del monitoraggio del corretto svolgimento delle attività didattiche e del coordinamento tra i docenti al fine di migliorare l'efficacia complessiva dei percorsi formativi;
3. L'opportunità di incentivare tra gli studenti l'utilizzo dei diversi mezzi di comunicazione con i docenti del corso di studio, per una più incisiva attività di monitoraggio sugli esiti degli insegnamenti erogati e del funzionamento del corso in generale.

Il Consiglio del Corso di Studio di Ingegneria Civile-Ambientale dopo aver esaminato e fatto proprie le indicazioni del Presidio di Qualità, ha approvato nella seduta del 14 Gennaio 2016 il documento di Riesame, già sottoposto al Consiglio della Scuola di Ingegneria del 13 Gennaio 2016, trasmettendolo poi nella sua forma definitiva alla Scuola di Ingegneria.

1- LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non compilabile, si tratta del primo rapporto di riesame ciclico per questo CdS

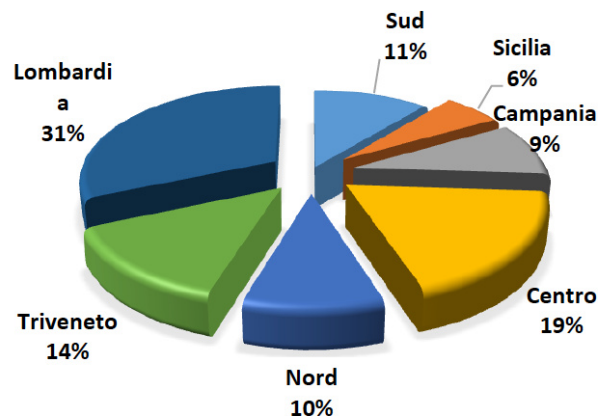
1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Organizzazioni consultate, modalità, effetti:

Gli sbocchi professionali sono quelli previsti per il corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (classe di Laurea L-7) (accesso al mondo della professione di ingegnere previste dalla sezione B dell'albo professionale, ad attività lavorative nell'amministrazione pubblica, nel settore dell'impresa privata - tra cui istituzioni, pubbliche amministrazioni, imprese private, società di ingegneria, organizzazioni internazionali). Il corso è strutturato in modo da includere tutte le attività formative di base caratterizzanti Laurea di primo livello in Ingegneria Civile e Ambientale con un percorso di tipo spiccatamente professionalizzante al fine di fornire tutte le competenze adeguate per l'inserimento in tutti gli ambiti professionali propri del settore dell'Ingegneria Civile e Ambientale.

In particolare il corso è in grado di fornire agli allievi gli aspetti basilari dell'ingegneria civile ed ambientale con particolare attenzione ai settori delle strutture edilizie, della geologia e geotecnica, dell'energia, dei trasporti, dei rifiuti, della pianificazione del territorio.

L'indagine conoscitiva dei laureati in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio svolta dall'AIAT (Associazione Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio) e la relativa Relazione sull'analisi dei dati questionario prodotta del Politecnico di Milano evidenzia su un campione di 734 unità, distribuito geograficamente come nella figura successiva, i seguenti aspetti.



L'età media di laurea degli intervistati è risultata di 26 anni e la loro situazione occupazionale è in linea con il contesto italiano (dati EUROSTAT 2015), dal momento che il tasso di disoccupazione è attestato intorno al 15%. Il dato sulla tempistica di assunzione, su base nazionale, è decisamente positivo se rapportato all'attuale congiuntura del sistema occupazionale italiano ed internazionale. I dati evidenziano che circa il 50 % del campione ha trovato occupazione entro tre mesi dal conseguimento del titolo e il 90% ad un anno dalla Laurea. Molto interessante risulta l'analisi della tipologia del contratto di lavoro il 20 % lavora come libero professionista o in collaborazione professionale con partita IVA mentre il 40 % possiede un contratto aziendale o pubblico a tempo indeterminato.

Il 70 % degli occupati è impiegato nel settore privato (società di ingegneria e di consulenza, PMI, grande industria) ed il 30 % nel pubblico (15% Enti di Ricerca e Università, 15% Pubblica Amministrazione, Enti Pubblici di controllo e Servizi pubblici locali). La tabella successiva da un quadro complessivo indicativo del reddito lordo raggiunto dal campione intervistato. Il 30% raggiunge un reddito annuo prossimo alla media del PIL italiano attualmente attestato a 36000 euro. Il 15 % supera i 60000 euro annui.

Classi (#intervistati) *€ lordi annui	Meno di 15.000*	15.000 e 20.000*	20.000 e 30.000*	30.000 e 40.000*	40.000 e 60.000*	60.000 e 100.000*	Più di 100.000*
Lombardia (231)	7,4%	14,7%	32,6%	20,5%	15,3%	7,4%	2,1%
Triveneto (101)	30,8%	21,5%	23,1%	12,3%	10,8%	0,0%	1,5%
Resto del Nord (72)	28,0%	24,0%	34,0%	8,0%	4,0%	2,0%	0,0%
Centro (139)	47,5%	16,3%	20,0%	5,0%	10,0%	1,3%	0,0%
Campania (68)	37,8%	22,2%	26,7%	11,1%	2,2%	0,0%	0,0%
Sicilia (42)	36,0%	20,0%	24,0%	12,0%	4,0%	0,0%	4,0%
Sud (81)	38,5%	12,8%	28,2%	12,8%	5,1%	2,6%	0,0%

In sintesi si può ritenere che, nonostante la particolare negatività della congiuntura internazionale, la figura dell'ingegnere ambientale riesca ancora a trovare una rapida collocazione sul mercato del lavoro costituendo una opportunità per la ripresa economica ed ambientale del nostro Paese.

In particolare facendo riferimento all'offerta formativa della Scuola di ingegneria, relativamente al CdS L-7 dell'Università della Basilicata, si rileva una forte attinenza alle tematiche ambientali di più stringente attualità quali: i rischi naturali, il controllo dell'inquinamento, la pianificazione energetica ed ambientale.

Per le caratteristiche proprie del CdS, le consultazioni hanno riguardato i soggetti rappresentativi delle professioni (Ordine Ingegneri provincia di Potenza, Matera, Foggia, Salerno, Avellino, ecc.).

Nel CdS un gruppo di docenti si è occupato di ampliare le interazioni e le occasioni di confronto con le organizzazioni in grado di fornire indicazioni importanti per un più efficace inserimento dei laureati nel mondo del lavoro: Confindustria, Camera di Commercio, Ordine Ingegneri. In particolare è stato individuato un referente per i rapporti con gli ordini professionali con il fine di infittire le relazioni con questa organizzazione. È stato organizzato, il 13 maggio e 14 maggio 2014, un incontro con i presidenti dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza e di Confindustria-Basilicata al quale hanno preso parte i coordinatori dei CCdS della Scuola di Ingegneria, il Direttore ed alcuni docenti della Scuola di Ingegneria.

I problemi occupazionali dei laureati, e il ruolo della formazione universitaria, sono stati analizzati anche in un'assemblea di Ateneo avuta con la massime istituzioni regionali l'undici marzo 2015.

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza, il Presidente della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza ed alcuni consiglieri di entrambe le organizzazioni sono stati incontrati il 9 giugno 2015 con il fine di creare occasioni di incontro con gli studenti, in forma di seminario o di singoli contributi all'interno dei corsi tradizionali, su tematiche caratterizzanti la professione dell'ingegnere. A partire da questi incontri, al fine infittire ulteriormente le interazioni è stato organizzato un ciclo di seminari da tenere da parte dei docenti della Scuola di Ingegneria presso l'Ordine degli Ingegneri. Complessivamente sono stati svolti fino al 31/12/2015 8 seminari e calendarizzati entro febbraio 2016 ulteriori 8 seminari.

Ad integrazione del ciclo di seminari sui temi tecnici si è previsto di svolgere nel 2016 una appendice riguardante i temi dello svolgimento della professione di ingegnere (Aspetti fiscali e previdenziali, deontologia professionale, responsabilità civile del ruolo di ingegnere).

Il settore dell'ingegneria ha tradizionalmente offerto ai laureati la possibilità di cogliere occasioni lavorative a livello internazionale. Il grosso sforzo intrapreso dall'ateneo nell'internazionalizzazione va anche nella direzione di creare opportunità lavorative al di fuori dei "confini nazionali".

L'ateneo ed in particolare il CdS ha aderito al Jobbing day (1-2 Ott. 2013). Si tratta di una manifestazione promossa dalla Regione Basilicata rivolta agli studenti per sviluppare forme di occupazione e mobilità internazionale nell'ambito del programma EURES.

Già a partire dell'a.a. 2012-13 sono state intraprese da parte dell'ateneo delle iniziative per avvicinare Domanda ed Offerta di lavoro che hanno visto il CdS molto attivo:

1) Trend Expo (18°ed). Manifestazione con oltre 50 soggetti, pubblici e privati sull'orientamento nel mercato del lavoro.

2) Login-Unibas. Nell'iniziativa Trend expo si è inserita una tappa della manifestazione Italia Lavoro "Intour" con uno stand informativo sugli strumenti messi a disposizione da I.L. a supporto dell'occupazione.

3) Sono state promosse attività di start up, grazie all'adesione da parte dell'Ateneo al sistema BUS (Basilicata Up & Start) in partnership con altri soggetti pubblici e privati (Sviluppo Basilicata, Basilicata Innovazione, Schell Inventagiovani, Camera di commercio della Basilicata, Italia Camp).

La discussione continua in seno al CCdS ha evidenziato la necessità di ottimizzare l'offerta di alternanza scuola-lavoro attraverso lo strumento del tirocinio. A tal fine occorre rafforzare gli accordi con il mondo del lavoro, per integrare gli obiettivi formativi e adeguare i risultati di apprendimento attesi.

Gli enti e le organizzazioni consultate hanno risposto positivamente rendendosi disponibili a sottoscrivere convenzioni pluriennali per lo svolgimento di tirocini curriculari. Al momento la banca dati di ateneo contiene convenzioni attive con oltre 500 aziende private ed enti pubblici con netta prevalenza delle aziende private.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Incentivazione di iniziative di avvicinamento al mondo del lavoro.

Gestibile a livello di CdS: SI

Azioni da intraprendere:

Sulla base dell'esperienza maturata con l'ordine degli ingeneri, che darà i suoi frutti anche a vantaggio del corso di laurea, si struttureranno rapporti con le altre componenti del mondo del lavoro finalizzate ad erogare attività di informazione relative a specifiche componenti produttive (lavori pubblici, edilizia, ambiente).

Con quali risorse:

Docenti del CdS.

Tempi, scadenze, modalità di verifica:

Si prevede di erogare nel corso del 2016 e per ogni anno successivo almeno due iniziative specificamente dedicate agli studenti della SI ovvero si promuoverà presso i nostri corsi la partecipazione ad eventi ritenuti utili e significativi.

Responsabile del processo:

Coordinatore del CdS.

Obiettivo n. 2: Monitoraggio dell'esito delle esperienze di tirocinio

Gestibile a livello di CdS: SI

Azioni da intraprendere:

Si effettueranno, attraverso docenti del corso di studio (in prima istanza attraverso i tutor), incontri di analisi e valutazione dell'esperienza di tirocinio con i responsabili dei soggetti ospitanti (titolari o amministratori e tutor aziendali). Gli incontri svolti su un campione rappresentativo di soggetti ospitanti dovranno mettere a fuoco le criticità organizzative e le modalità di incentivazione utili ad incrementare i rapporti con il mondo del lavoro.

Con quali risorse:

Docenti del CdS.

Tempi, scadenze, modalità di verifica:

Si prevede di realizzare tale obiettivo in 3 anni realizzando un numero progressivo di incontri.

Responsabile del processo:

Consiglio del CdS.

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non compilabile, si tratta del primo rapporto di riesame ciclico per questo CdS

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

I dati provenienti dai questionari di valutazione dei corsi compilati dagli studenti e forniti dal Nucleo di Valutazione di Ateneo evidenziano un'ottima interazione docenti-studenti ed una elevata qualità dell'insegnamento.

A partire dall'AA 2012-2013 si è colmata progressivamente la carenza di informazioni on-line. Attualmente prima dell'inizio dei corsi i docenti provvedono a fornire, nella prima metà del mese di luglio, le schede dei programmi degli insegnamenti in italiano ed in inglese.

La percentuale di corsi così descritti è attualmente superiore al 95% e risulta in crescita la disponibilità di materiale on-line anche se offerto in maniera ancora disomogenea.

Il Responsabile del CdS, con il supporto del consiglio, oltre a verificare la completezza delle schede, la qualità dell'organizzazione dell'insegnamento e la validità dei criteri di valutazione degli studenti, provvede a verificare la coerenza dei programmi con le conoscenze pregresse degli studenti e con i risultati di apprendimento attesi.

In caso di mancata coerenza il Responsabile del CdS provvede ad evidenziare al docente eventuali carenze suggerendo potenziali modifiche da apportare. Il tutto deve avvenire entro il mese di luglio in modo da fornire preventivamente agli studenti tutte le informazioni possibili.

I risultati di apprendimento sono in parte verificati mediante un costante monitoraggio del superamento degli esami da parte degli studenti, una sintesi di questa analisi dei dati è contenuta nei rapporti annuali. Un'analisi critica di questi dati avviene considerando specifici indicatori (ricorrenza di non superamento di singoli esami, blocco costituito dalle propedeuticità imposte, ecc.) in grado di evidenziare gli anelli deboli del percorso formativo. Analizzando, ad esempio, il Rapporto di Riesame annuale a.a. 2013-14 sono riscontrabili criticità in alcuni insegnamenti evidenziate non solo da un più bassa percentuale del superamento dello stesso, ma soprattutto dall'effetto a cascata generato su insegnamenti dei semestri o degli anni successivi della stessa filiera.

Le opinioni degli studenti, raccolte mediante i questionari, rappresentano inoltre un ulteriore strumento di verifica dell'efficacia dell'insegnamento. Di queste opinioni il Responsabile del CdS ne dà conto nelle riunioni di consiglio.

Una verifica della congruità dei contenuti degli insegnamenti erogati rispetto a quanto dichiarato nelle schede descrittive degli stessi, dopo la verifica propedeutica del Responsabile del CdS, viene effettuata valutando le risposte allo specifico quesito della scheda rilevamento opinioni studenti che recita testualmente: "I contenuti di questo insegnamento corrispondono a quanto previsto nel programma?".

In analogia viene valutata anche la corretta articolazione e collocazione degli insegnamenti nel percorso

formativo, mediante i seguenti quesiti contenuti nella scheda rilevamento opinioni studenti:

- Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?
- Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto a contenuti di altri insegnamenti?
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ...), ove previste, sono utili ai fini dell'apprendimento?

Dall'anno accademico in corso l'efficacia dello strumento di verifica delle opinioni degli studenti è stata rafforzata mediante l'introduzione della compilazione dei questionari online, consentendo una estensione del campione ed una maggiore rapidità nell'estrazione dei risultati.

Per migliorare la comunicazione e la diffusione delle informazioni riguardanti la didattica, a partire dell'a.a. 2012-13, gli studenti hanno dato vita ad un gruppo chiuso su un social network per diffondere più rapidamente informazioni, commenti e proposte.

Per evitare la sovrapposizione di date d'esame è stato creato un calendario online "Google Calendar" a disposizione di tutti i docenti nel quale sono state riportate le date d'esame evitando eccessive prossimità tra le scadenze, offrendo così agli studenti la possibilità di sostenere più esami in una sessione.

L'apporto di esperti esterni nei corsi, non sempre efficacemente comunicato all'esterno, ha visto un incremento a partire dell'a.a. 2012-13. A questa crescita quantitativa è corrisposta da un lato una maggiore caratterizzazione professionale e dall'altro un sempre maggiore orizzonte internazionale.

Una criticità da superare è la fruibilità dei seminari anche da parte di studenti non appartenenti ad corso di afferenza del docente interno alla SI referente per il seminario (es. interferenza con l'orario di lezione). A tal fine si dovrà operare per individuare spazi negli orari di lezione dedicati preferenzialmente alle attività seminariali.

L'accertamento delle competenze/conoscenze iniziali si avvale della adesione della Scuola di Ingegneria al sistema CISIA (TOLC-I). Questo prevede che nei primi giorni del mese di settembre vengano erogati i test di ingresso per individuare le carenze da recuperare. Sulla base dell'esito dei test viene definita una collocazione in fasce di competenza utili alla organizzazione di iniziative di recupero ed alla assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

In particolare, per l'a.a. 2012-13, i punteggi minimi richiesti per l'inserimento nelle fasce di competenza sono pari a:

- **12,5/40**: accesso in Fascia A – nessun OFA;
- **9/40**: accesso in Fascia B cui corrisponde l'obbligo, prima di sostenere gli esami del II anno, di ottenere l'accreditamento dell'esame di Analisi Matematica I (12 CFU);
- punteggio inferiore ai **9/40** comporta, per tutti gli immatricolati, l'inserimento in Fascia C, cui corrisponde l'obbligo, prima di sostenere gli esami del II anno, di ottenere l'accreditamento degli esami di Analisi Matematica I (12 CFU) e Geometria (9 CFU).

La fruizione con verifica finale dei precorsi consente di sanare totalmente o parzialmente gli Obblighi Formativi Aggiuntivi assegnati. Questi precorsi vengono erogati nella parte centrale del mese di settembre e comunque prima dell'inizio dei corsi.

Una ulteriore misura per il recupero delle carenze formative è messo in campo mediante Corso Integrativi sulle materie di base erogati in parallelo allo svolgimento dei corsi nei mesi di novembre. La verifica dell'apprendimento maturato nei corsi di recupero fornisce una ulteriore possibilità di azzerare Obblighi Formativi Aggiuntivi assegnati.

Una proficua azione di coordinamento è stata svolta tra il docente incaricato al precorso ed i docenti delle discipline di base. A tal fine sono state tenute riunioni il 4 Settembre e il 10 settembre 2014 nelle quali si sono concordati i contenuti e le modalità di svolgimento delle attività di recupero a supporto ai corsi di Analisi Matematica I, Geometria e Fisica I.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Ampliare le sinergie e le integrazioni tra i corsi erogati al fine di meglio finalizzare le competenze alle esigenze del mondo del lavoro.

Gestibile a livello di CdS: SI

Azioni da intraprendere:

Riunioni formali tra docenti che tengono insegnamenti nell'ambito dello stesso corso di studio.

Con quali risorse:

Docenti del CdS.

Tempi, scadenze, modalità di verifica:

Nel corso dell'anno si terrà N°1 incontro, a margine di un CCdS, dedicato alla misura in oggetto. L'incontro sarà aperto a tutti i componenti del CCdS.

Responsabile del processo:

Coordinatore del CdS.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS**3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

Non compilabile, si tratta del primo rapporto di riesame ciclico per questo CdS

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La composizione del CCdS è definita nell'ambito del Consiglio di Scuola di Ingegneria.

Il CCdS svolge funzioni istruttorie e di proposta in materia di organizzazione e gestione delle attività di uno o più corsi di studio affini per contenuti, anche attivati da più strutture. Ha potere deliberativo relativamente ai piani di studio individuali ed ai percorsi formativi personalizzati per studenti part-time, al riconoscimento di crediti formativi nei trasferimenti e nei passaggi da altri corsi di studio, alla verifica dei requisiti curriculari per l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale alle attività di tirocinio formativo, di orientamento e tutorato, alla mobilità studentesca ed al riconoscimento delle attività svolte.

Il CCdS ha regolamentato il suo funzionamento costituendo i gruppi tematici per le funzioni di:

- riesame
- assicurazione della qualità.

Sono stati inoltre nominati i referenti per le seguenti funzioni:

- Commissioni di Laurea, Esami di Stato e Rapporti con gli Ordini Professionali;
- Orientamento (in entrata, in itinere ed in uscita) e Tirocini;
- Mobilità Internazionale;
- Carriere degli Studenti.

Il CCdS si riunisce, approssimativamente con frequenza mensile, su convocazione del Presidente dandone notizia, con congruo anticipo, ai componenti a mezzo di posta elettronica con allegato ordine del giorno. Gli spazi per le riunioni sono riservati e prenotati da personale dell'area didattica della scuola. Ad oggi la gestione della comunicazione è stata considerata buona dai componenti del CCdS che hanno assicurato sempre alti livelli di partecipazione ai lavori.

Le decisioni assunte in seno al consiglio sono rese pubbliche sul sito della Scuola di Ingegneria dove sono disponibili i verbali in forma integrale.

Sul sito sono disponibili, con aggiornamento continuo, anche tutte le informazioni relative all'organizzazione, alle caratteristiche, al calendario della attività ed alle scadenze del CdS.

Particolare attenzione è stata riservata alla trasparenza inserendo sul sito le documentazioni relative alle pratiche ed alle opinioni degli studenti.

Il miglioramento dell'efficacia dell'azione del CCds con il potenziamento del servizio relativo alla elaborazione ed alla messa a disposizione dei dati riguardanti le statistiche correnti e storiche del corso di studi.

Obiettivo n. 1: Migliorare la partecipazione alle riunioni del CCdS

Gestibile a livello di CdS: SI

Azioni da intraprendere:

Le assenze dai CCdS, tanto della componente docente che degli studenti, sono riconducibili a sovrapposizioni di impegni o di lezioni. Si Dovrà operare nella direzione di anticipare ulteriormente le convocazioni, di svolgere le riunioni con un calendario il più possibile condiviso e sensibilizzare i docenti a favorire la partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai consigli adeguando l'orario di lezione o, occasionalmente, spostando la lezione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si prevede di incrementare la partecipazione ai consigli ed alle commissioni rispetto agli anni precedenti. A tal fine l'indicatore individuato è la percentuale complessiva di presenze alle riunioni. Responsabile il Consiglio di CdS.

Responsabile del processo:

Coordinatore del CdS.

Obiettivo n. 2: Attivare sistemi di raccolta di segnalazioni e suggerimenti da parte degli studenti.

Gestibile a livello di CdS: SI

Azioni da intraprendere:

Incentivare l'interscambio di informazioni tra i docenti e gli studenti del CdS.

Con quali risorse:

Docenti del CdS.

Tempi, scadenze, modalità di verifica:

Si prevede di individuare strumenti di facile attuazione per l'acquisizione di indicazioni, criticità e suggerimenti da parte degli studenti. Allo stesso modo si metteranno in campo misure concrete per la corretta informazione alla componente studentesca delle attività e delle determinazioni assunte dal CCdS (es. invio degli ordini del giorno delle sedute di CCdL e relativi verbali). A tal fine l'indicatore individuato è l'attivazione di N°1 strumento concreto di raccolta opinioni.

Responsabile del processo:

Coordinatore del CdS.